

Bologna, 1/8/2019

Prot. n. 5503/19/S/GEN

AGLI ISCRITTI

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI EMILIA ROMAGNA

Come Consiglieri dell'Ordine regionale vogliamo esprimere la nostra vicinanza e sostegno a tutti gli Assistenti sociali che, in questo momento, possono sentirsi profondamente assediati ed arrabbiati per come viene rappresentato il nostro lavoro.

E' possibile che gli eventi che coinvolgono il territorio della provincia di Reggio Emilia siano interpretati come punto di non ritorno rispetto all'essenza stessa della nostra professione. E' lecito domandarsi: *quanti Assistenti sociali riusciranno a conservare la necessaria obiettività e la dovuta serenità, per continuare ad affrontare le situazioni delicate e complesse dell'agire quotidiano?*

Vogliamo informarvi di ciò che il Consiglio Nazionale ed il Consiglio Regionale hanno messo in atto pubblicamente appena la notizia è comparsa sui media.

Il 27, il 28 Giugno e nei giorni successivi il CNOAS ha espresso la propria posizione con comunicati stampa , interviste televisive, radiofoniche e su carta stampata. Tutte queste comunicazioni le trovate pubblicate sul sito www.cnoas.it.

Il 27 Giugno anche il Consiglio regionale ha diramato un comunicato stampa ed il 28 Giugno la Presidente ha rilasciato un'intervista ad una radio privata. Entrambi sono riportati sul sito www.oaser.it.

Ad oggi pare opportuno attendere l'operato della magistratura, respingendo l'idea che l'eventuale colpevolezza di alcuni sia estesa all'intera comunità professionale.

Dobbiamo tenere sempre presente ed essere in grado di rappresentare il ruolo di responsabilità che la nostra professione riveste e il livello di qualità dei Servizi in cui operano gli Assistenti sociali.

Vogliamo valorizzare la prioritaria tutela di coloro che svolgono con competenza la professione in favore del benessere sociale.

Riteniamo indispensabile, all'interno della professione, cogliere questa situazione come "occasione" per rovesciare l'atteggiamento prevalente di radicale svalutazione, per promuovere da un lato nuovi e ulteriori spazi di pensiero e riflessione, dall'altro un confronto particolarmente opportuno con le Amministrazioni locali in cui i professionisti si trovano ad operare.

Come prima iniziativa abbiamo valutato di coinvolgere, in una serie programmata di incontri, i Responsabili di Servizio, per implementare azioni e strategie a sostegno dei colleghi, della professione ed azioni rivolte alla cittadinanza.

Da Settembre ci impegniamo ad incontrare gli iscritti, programmando momenti di confronto nelle varie province, attività già prevista nel Piano formativo 2019, che acquista oggi particolare valore.

E' nostra convinzione inoltre continuare ad offrire nel prossimo Piano formativo la Supervisione professionale quale spazio fondamentale di riflessione, condivisione ed approfondimento di strumenti e buone pratiche allo scopo di rafforzare il sapere professionale e perfezionare adeguate metodologie operative.

Un cordiale saluto.

Rita Bosi, Maria Chiara Briani, Elisa Comandini, Iolotta Franchi, Chiara Labanti, Antonella Maiorano, Francesca Mantovani, Anna Nocera, Francesca Nori, Patrizia Pederzoli, Laura Pedrini, Anna Ortolani, Antonella Tripiano, Lucia Vicchi, Federica Vivola